



Ginevra:

E LA FANTASIA È AL POTERE

• Il Motor Show di Bologna è finito l'altro ieri ed eccoci a Ginevra. Considerando il ritmo a cui si susseguono i Saloni, non ci si sarebbero aspettate grandi novità. Invece, anteprime, prototipi e concept non sono mancati. Una gran mole di lavoro, anche perché la gamma non può avere buchi. Le Case si marciano strette. Alla Citroën, per esempio, si sono accorti che non potevano fare a meno di un Suv e sono corsi ai ripari con la C-Crosser, realizzata su base Mitsubishi insieme alla Peugeot che, per distinguersi dalla «cugina», alla sua 4007 ha messo... la dentiera. L'Audi non aveva un modello

in concorrenza con BMW Serie 3 Coupè e Mercedes CLK e ha risposto con l'A5. La Volkswagen si era dimenticata della Golf station e... purtroppo ha ripresentato la Variant. Renault ha finalmente rinnovato la Twingo: la nuova non è anticonformista come la sua antenata. La linea si è omologata con lo stile delle Renault più recenti: nelle proporzioni, ora, non è molto diversa dalle concorrenti. Processo inverso ha subito la Mondeo, che esibisce il «kinetic design» proprio del nuovo corso Ford. La Fiat è in gran spolvero. Mentre la Bravo per la prima volta va in trasferta, il ritorno del marchio Abarth fa rivivere vecchie emozioni a chi era giovane quarant'anni fa e fa sognare chi è giovane oggi. Personalmente, tifo Maserati, perché finalmente ha il prodotto adeguato

al lungo e paziente lavoro di ricostruzione operato sul marchio. La Gran Turismo è una combinazione non banale di muscoli ed eleganza, col frontale caratterizzato dalla griglia concava incastonata in una bocca prominente. Bello il disegno delle ruote, che reinterpretano il classico tridente. Fin qui le auto di serie, ma ci sono anche prototipi che anticipano novità di un futuro prossimo. Si affaccia a Ginevra un nuovo costruttore tedesco: con una motorizzazione Volkswagen, ecco l'Artega GT, interessante coupé che dovrebbe vedere la luce nel 2008. M'incuriosisce anche il riscontro che avrà la KTM con la coraggiosa X-Bow, definita da alcuni una moto a quattro ruote. La Jaguar saggia il terreno con la C-XF che prefigura la berlina



• Lamberto Angelini è un designer bolognese che ha lavorato, tra l'altro, per BMW, Ducati, Volkswagen, KTM, Piaggio, Roncato, Meliconi, Nilfisk-Advance (macchine per la pulizia). Oggi è titolare di uno studio indipendente di design a Bologna

che verrà. Condivido la scelta di rompere col passato: insistere col retrò porta a un'involuzione del design in un vicolo cieco. I volumi sono da coupé a quattro porte, secondo una formula che, lanciata dalla Mercedes CLS, verrà seguita anche da Porsche e Aston Martin. La lista delle concept car è ancora più lunga. Ma è difficile immaginare quali evoluzioni possano prevedersi dall'esercizio di stile della Barchetta presentata da Bertone o dalla «station» Fioravanti Thalia.

Lamberto Angelini

← 32



Rinascita il marchio Abarth: per ora, con la Punto, poi arriverà la nuova 500. A sinistra, una nuova coupé tedesca: si chiama Artega GT e monta meccanica Volkswagen. Ne parliamo anche tra le «kittabili»

